

—| FESTIVAL |—

La rassegna cambia pelle

Il dilemma si pone: è il Festival dei due Mondi o Spoleto Estate? Perché a giudicare dal programma e dai protagonisti c'è ben poco della rassegna fondata da Gian-

carlo Menotti (nella foto). Che non aveva in uggia la musica pop o il jazz. «E' un'altra cosa» diceva. E sull'intrusione di altri generi musicali nel suo festival osservava: «E' come se noi suonassimo Wagner in una rassegna rock. Il gusto del suo pubblico verrebbe tradito». Persino il concerto in piazza cambierà registro: non più Verdi o Ravel o Mozart, ma Gershwin. Che è un grande autore, ma che non ha alcunché a che vedere con la musica classica. Il direttore artistico Ferrara vuole vedere il pubblico

ballare in piazza. Con tricktrack e cotillons. Mortaretti e stelle filanti. Che ne direbbe Menotti?

Al.Mar.

